

Comitato **“Future”** (03/09/2020 dalle 14:45h alle 17:45h)

a cui ha partecipato l'Avv. **Carlo Forte**.

In apertura del Comitato viene approvato il verbale della precedente assemblea senza alcuna riserva.

La riunione si apre con la discussione sul **Digital Service Act**: Il presidente riepiloga i contributi ricevuti relativamente al paper e domanda se vi sono commenti.

Anne Jolet della delegazione belga riporta gli emendamenti suggeriti dal Comitato EPLaw di questa mattina e contenuti nella sezione 5.

Sia la delegazione austriaca che quella francese, tuttavia, vorrebbero effettuare delle modifiche al testo relativamente nello specifico al tema smart working. In particolare, la delegazione francese vorrebbe precisare il fatto che lo smart contract è a tutti gli effetti un contratto legale. Occorre rivedere la parte del draft relativa alla distinzione tra smart contract e contratti. Dopo un giro di tavolo si decide di attendere i commenti della delegazione francese e della delegazione austriaca.

La delegazione tedesca (DAV) intervenuta successivamente sul punto, effettua commenti puntuali in tema di responsabilità delle piattaforme. Suggerisce in particolare di inserire il riferimento alla direttiva e-commerce.

Si passa a discutere il punto all'ordine del giorno relativo alla **Digitalisation of EU justice systems**. Eva Moral suggerisce di creare un gruppo di esperti coinvolti (giudici, avvocati, procuratori) sullo stesso esempio del gruppo di esperti di alto livello. È un sistema che tuttavia i singoli Stati membri hanno già in essere e poco praticabile all'interno del CCBE.

Si passa a discutere la roadmap: il fine è comprendere quali sistemi sono implementati al momento nei vari Stati membri. Al fine di definire la road map occorre avere ulteriori commenti da parte delle delegazioni (ad esempio aggiungere ulteriori domande). Il questionario sarà fatto circolare al fine di raccogliere contributi.

Il Comitato passa poi a considerare gli ultimi sviluppi in tema di IA. La Commissione pubblicherà probabilmente a fine anno un report completo sul risultato della consultazione sull'IA. Il CCBE seguirà gli sviluppi futuri soprattutto in relazione alla creazione di uno spazio europeo dei dati. La delegazione tedesca (DAV) propone una riflessione sul mantenimento del nostro vantaggio in quanto avvocati relativamente a determinati dati (ad esempio le sentenze). Il Presidente è in linea generale in favore dei sistemi di open data e open judgment. È un mercato che si sta sviluppando, ma che occorre regolare.

Vengono fornite infine alcune note informative. In particolare, il CCBE è diventato membro osservatore del CAHAI: Ad Hoc Committee on AI del Consiglio d'Europa. Vi sono attualmente due consultazioni in corso nelle quali è coinvolto il comitato ITlaw

La Commissione sta preparando uno studio sulla **digital automation in professional services**. Il questionario è diretto alle persone fisiche. È stato inviato a tutte le delegazioni per informazione. Questo aspetto è collegato anche con il Tender di DG Grow *Competition and its Economic Outcomes in Selected Business Services Professions in the EU*. Al momento lo studio non è stato ancora finanziato.

Il questionario, tuttavia, si considera critico con particolare riferimento (domande 32) alla provvisione dei servizi legali. Si decide di monitorare il risultato dello studio e di chiedere informazioni alla Commissione.